

Infortuni sul lavoro: mille al mese

►Casi in diminuzione, ma più morti. Confapi: «Tenere alta la guardia». I sindacati: «Un solo obiettivo, basta tragedie»

A Limenella Il camion si ferma, escono 8 irregolari: 2 sono minorenni

Tre ventenni pakistani e due ragazzi afgani ancora minorenni. Oltre ad altri tre giovani di cui si sono perse le tracce. Sono stati trovati mercoledì pomeriggio, esausti e disidratati, all'area di servizio Limenella Ovest lungo il tratto padovano dell'autostrada A4. Sono usciti dal cassone di un tir di passaggio e i cinque ritrovati vicino all'autogrill sono stati presi in cura dalla polizia stradale che, dopo averli rifocillati, li ha portati in questura per identificarli e trovare loro una sistemazione.

De Salvador a pagina XIII

Poco meno di 13mila. Tante sono state nel 2021 le segnalazioni di infortunio sul lavoro presentate in provincia di Padova. Un calo del 9,5% rispetto alle 14.328 dell'ultimo anno prima della pandemia (il 2019). I dati sono di Fabbrica Padova, il centro studi di Confapi. «Diminuiscono gli infortuni sul lavoro. Ma purtroppo aumentano quelli con esito mortale. Un rilievo che impone di tenere i riflettori puntati sul tema», spiega l'associazione di categoria - I dati mostrano che gli sforzi fatti dalle imprese per affrontare il problema della sicurezza hanno dato i loro frutti, ma non si può abbassare la guardia». «L'obiettivo è uno: zero morti sul lavoro» - dicono le sigle sindacali padovane di Cgil, Cisl e Uil -. Investire nella formazione, imprimere un cambio di mentalità netto e radicale nelle imprese ma anche nei lavoratori, imporre controlli rigidi e sanzioni esemplari».

De Salvador alle pagine II e III

L'allarme Stroncato un 88enne e altri due contagi



Febbre del Nilo, c'è la terza vittima

IL VIRUS Salgono a tre i morti per la Febbre del Nilo.

Fais a pagina IX

La siccità Ora scatta la caccia agli scarichi abusivi

I campioni prelevati dai corsi d'acqua del centro sono ancora oggetto delle analisi degli esperti di Arpav per accertare la presenza di batteri provenienti dai liquami scaricati abusivamente da abitazioni ed edifici non allacciati alla rete fognaria. E per individuarli il vice sindaco Andrea Micalizzi ha incaricato i tecnici di Aps Ambiente di effettuare una sorta di mappatura dei punti da dove avviene l'immissione delle "acque nere".

Cozza a pagina XI

Padova

IL GAZZETTINO

Sette giorni di ferie. Ma non è un caso. Un'ultima volta gli uomini della polizia provinciale si sono mossi per controllare la sicurezza delle attività turistiche.

13°C 44°C

argos

ALICE HA FRETTA E NASCE SULLA SCALINATA DEL PRONTO SOCCORSO DI CITTABELLA

Al festival «La tua musica mi ha dato forza» il Cocchiere saluta Giuseppe

La rassegna L'Opè e il Sacro: viaggio da Mozart a Tony Pagliuca

Alcune le «scandali» (scandali) presentati dalla Regione con un budget di 10 milioni per la promozione del territorio.

Elezioni: "assalto" a Fdi, ipotesi Micalizzi nel Pd

►Cancelli in corsa? «A disposizione di Filo: tutto riconferma»

Alcune le «scandali» (scandali) presentati dalla Regione con un budget di 10 milioni per la promozione del territorio.

Alcune le «scandali» (scandali) presentati dalla Regione con un budget di 10 milioni per la promozione del territorio.

Alcune le «scandali» (scandali) presentati dalla Regione con un budget di 10 milioni per la promozione del territorio.

Infortuni sul lavoro: mille al mese

►Casi in diminuzione, ma più morti. Confapi: «Tenere alta la guardia». I sindacati: «Un solo obiettivo, basta tragedie»

A Limenella il camion si ferma, escono 8 irregolari: 2 sono minorenni

L'allarme Stroncato un 88enne e altri due contagi

La siccità Ora scatta la caccia agli scarichi abusivi

La siccità Ora scatta la caccia agli scarichi abusivi

Terme: più turisti, ma meno incassi per gli hotel

La missione Lo stato di salute del Mediterraneo? I ricercatori del Bo sulla Vespucci

La missione Lo stato di salute del Mediterraneo? I ricercatori del Bo sulla Vespucci

La missione Lo stato di salute del Mediterraneo? I ricercatori del Bo sulla Vespucci

La missione Lo stato di salute del Mediterraneo? I ricercatori del Bo sulla Vespucci

CENTRO MEDICO ODONTOIATRICO
Dr. Moro Antonio
Dr. Moro Tommaso
Via Garibaldi 2/a
MESTRINO
Tel. 042 900 22 47
CentroMedicoOdonoiatrico

Il mondo del lavoro

Calano gli infortuni ma si muore di più

LA SITUAZIONE

PADOVA Poco meno di 13mila. Tante sono state nel 2021 le segnalazioni di infortunio sul lavoro presentate in provincia di Padova. Un calo del 9,5% rispetto alle 14.328 dell'ultimo anno prima della pandemia (il 2019). Da un lato è il segno dell'aumento dell'impegno sul fronte sicurezza da parte delle imprese, ma dall'altro è anche la dimostrazione che i numeri restano altissimi, in linea con l'andamento nazionale, e che la strada da fare è ancora tanta. A renderlo esplicito è anche il fatto che, a fronte del decremento di infortuni, i morti sono aumentati passando dai 18 del 2019 ai 21 dell'anno scorso.

LE CIFRE

I dati sono forniti da Fabbria Padova, il centro studi di Confapi (Confederazione italiana della piccola e media industria privata) sulla base della relazione annuale dell'Inail presentata lunedì in Parlamento. «Diminuiscono gli infortuni sul lavoro. Ma purtroppo aumentano quelli con esito mortale. Un rilievo che impone di tenere i riflettori puntati sul tema - spiega l'associazione di categoria - i dati mostrano che gli sforzi fatti dalle imprese per affrontare il problema della sicurezza hanno dato i loro frutti, ma non si può abbassare la guardia».

Nel 2021 le denunce di infortunio sul posto di lavoro nel Padovano sono state 12.969, che pongono la provincia euganea quarta in Veneto dopo Verona, Vicenza e Treviso. Un +6% rispetto al 2020 (12.225) quando però a causa del Covid moltissime attività furono bloccate o fortemente rallentate. È però confrontando il numero di segnalazioni dell'anno scorso con i periodi pre-pandemici che si nota una netta diminuzione: -9,5% rispetto alle 14.328 denunce del 2019 (1.359 casi in meno) e -10,4% delle 14.469 del 2018 (1.500 episodi in meno). I dati comprendono anche tutti i casi di infortunio per contagio da coronavirus e pure gli infortuni "in itinere", ossia quelli che si

verificano mentre il dipendente va o torna dal posto di lavoro, che pesano per il 14% del totale.

I dati padovani rispecchiano quelli veneti, dove si registrano 70.489 denunce di infortunio nel 2021 contro le 77.421 del 2019 (6.932 in meno, il -9%).

Resta drammatico invece il resoconto degli infortuni mortali che nel 2021 sono stati 21, in aumento sia rispetto all'anno precedente quando furono 17 e sia sul 2019, quando si registrarono 18 morti bianche. Anche in questo caso, il rilievo include i decessi collegati al Covid. Non solo. Quello padovano è un dato in controtendenza rispetto al resto del Paese, in cui si rileva un calo medio della mortalità pari al 4% (da 1.270 vittime nel 2020 a 1.221 del 2021).

LA LETTURA

«L'andamento generale denota una tendenza positiva, ma i numeri restano troppo alti e devono spingere a riflettere su un tema che richiede chiarezza».

**IL PADOVANO
IN CONTROTENDENZA
RISPETTO AL DATO
NAZIONALE,
DOVE LA MORTALITÀ
E SCESA DEL 4%**



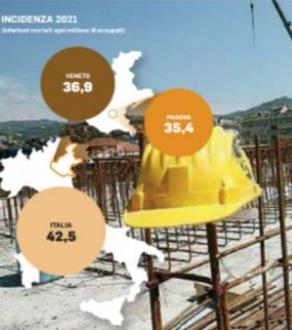
IL COMPARTO un intervento del personale sanitario per soccorrere un lavoratore rimasto vittima di un infortunio. Nel fondo, Andrea Tiburli, presidente Unionmeccanica Confapi Padova

normativa oltre a sensibilità e innovazione da parte delle aziende - spiega Andrea Tiburli, presidente di Unionmeccanica Confapi Padova e titolare d'impresa - Nell'uscita dalla pandemia la ripresa delle attività produttive deve andare di pari passo con la salute e la sicurezza sul lavoro. Fino a quando le vittime non saranno zero non avremo raggiunto l'obiettivo». «I datori di lavoro oggi hanno a disposizione gli strumenti per investire in sicurezza senza costi aggiuntivi - prosegue Tiburli - come quelle del bando Isi Inail o i fondi stanziati dall'Unione europea con il programma Next Generation EU: è un'occasione unica per sviluppo, investimenti e riforme che l'Italia ha l'obbligo di utilizzare, anche per migliorare la tutela dei lavoratori, puntando su formazione e cultura della sicurezza. La formazione è un tassello imprescindibile».

Serena De Salvador

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANDREA TIBURLI:
«CI SONO TUTTI
GLI STRUMENTI
PER INVESTIRE
NELLA SICUREZZA,
LE IMPRESE AGISCONO»**



Il mondo del lavoro

Calano gli infortuni ma si muore di più

Nel 2021 in provincia quasi 13mila casi, 1.500 in meno rispetto a prima del Covid. I decessi sono invece saliti a 21. Confapi: «Passi avanti, ma tanta strada da fare»

LA SITUAZIONE
FABRIZIO Poco meno di 13 mila. Tra le cause sono in calo le lesioni da caduta, ma sono aumentate le lesioni da impatto con macchinari e mezzi di trasporto. In provincia sono invece in crescita gli infortuni da incendio e da esplosione. In tutto il paese gli infortuni sono in calo da anni, ma la mortalità è aumentata. Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.

LA SITUAZIONE
ANDREA Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.

LA SITUAZIONE
ANDREA Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.

LA SITUAZIONE
ANDREA Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.



LA SITUAZIONE
ANDREA Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.

LA SITUAZIONE
ANDREA Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.

LA SITUAZIONE
ANDREA Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.

LA SITUAZIONE
ANDREA Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.

LA SITUAZIONE
ANDREA Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.

LA SITUAZIONE
ANDREA Il numero di morti è passato da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021. La mortalità è aumentata da 18 nel 2017 a 22 nel 2021.